Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Venerdì 17 febbraio | Numero 40

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 26 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La dotazione della Corona per la durata del Regno di Sua Maestà Vittorio Emanuele III è stabilita nella misura e nelle condizioni in vigore al termine della passata Legislatura.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 25 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 21 aprile 1862, n. 563 e 24 novembre 1864, n. 2006, sulla tariffa per la vendita dei generi di privativa;

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397, sull'ordinamento della privativa dei sali e dei tabacchi;

Vista la legge 6 luglio 1883, n. 1445, che stabilisce quali miscele debbano considerarsi come sali, e concede la restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi;

Vista la legge 10 luglio 1887, n. 4665, che autorizza la vendita, a prezzo di eccezione, del sale ai caffettieri per la fabbricazione dei sorbetti, ed ai fabbricanti di ghiaccio;

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 204, che permette l'importazione nel continente del sale sofisticato per le industrie, prodotto in Sicilia;

Vista la legge 21 luglio 1902, n. 427, per la prevenzione e la cura della pellagra;

Vista la legge 3 luglio 1904, n. 329, che permette l'importazione del sale dalla Sicilia e dalla Sardegna nel continente, per uso industriale;

Attesochè per la specialità delle questioni relative al-

l'ordinamento e alla gestione dell'azienda dei sali e per la equa tutela degli interessi dell'erario e delle industrie è opportuno che il Ministero delle finanze sia sorretto dall'autorevole parere di persone d'indiscutibile competenza speciale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative, un Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali.

Art. 2.

Il Consiglio dà il parere sulle questioni attinenti:

a) all'ordinamento tecnico-amministrativo dell'azienda dei sali;

b) ai preventivi di produzione, approvigionamento ed acquisto dei sali;

c) all'applicazione di nuovi processi di produzione o di nuovi meccanismi;

d) alla vendita di sali a prezzi di eccezione ed in ispecial modo;

1° ai requisiti che le industrie devono possedere per fruire, a' sensi di legge, del sale a prezzo di costo o a prezzo ridotto;

2° alle percentuali di sale da computarsi agli effetti delle agevolezze concesse ai prodotti da esportare e per la salagione dei pesci;

3° alle sofisticazioni;

4° alle discipline per l'importazione dalla Sicilia e dalla Sardegna, per la circolazione nel continente, per la custodia e l'uso dei sali destinati alle industrie;

5° alle discipline cui dovranno essere sottoposti gli stabilimenti autorizzati a produrre e mettere in vendita, verso pagamento dell'imposta, sali ad uso medicamentoso ricavati dalle acque minerali;

e) e in generale, sulle questioni d'ordine tecnico, economico, legale, sulle quali l'amministrazione creda necessario, od anche solo opportuno, il parere del Consiglio.

Art. 3.

Il Consiglio è composto:

a) di un consigliere di Stato, presidente, designato dal presidente del Consiglio di Stato;

b) del direttore generale delle privative, vice presidente;

c) del direttore capo della divisione sali;

d) dei direttori dei laboratori chimici delle privative e centrale delle gabelle;

e) di un professore di chimica agraria, designato dal ministro delle finanze;

f) di due industriali che abbiano riconosciuta competenza, uno in fatto d'industrie chimiche e l'altro in fatto d'industrie in cui il sale ha largo impiego, per la preparazione di generi alimentari e di prodotti diversi, ambi da nominarsi dal ministro delle finanze d'accordo col ministro di agricoltura, industria e commercio;

g) di un funzionario tecnico del R. ispettorato delle miniere, designato dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

h) di un impiegato dell'Amministrazione finanziaria, designato alle funzioni di segretario, senza diritto di voto.

I componenti eletti dal Consiglio durano in carica due anni; possono essere rieletti.

Art. 4.

Il modo di funzionamento del Consiglio sarà determinato con decreto Ministeriale.

Art. 5.

Ai componenti il Consiglio spetta, a titolo di competenza, per ciascuna seduta cui interverranno, la somma di lire venti, nonchè il rimborso delle spese di viaggio, se residenti fuori di Roma; tali competenze e spese graveranno sul capitolo 192 del bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1904-905 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *il guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 gennaio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caggiano (Salerno).*

SIRE!

Un'inchiesta ha accertato che l'Amministrazione comunale di Caggiano procede in modo anormale, specialmente a causa della sistematica partigianeria del sindaco.

Questi, infatti, per potersi sostenere con l'appoggio dei 7 consiglieri suoi partigiani fedeli contro i 6 di opposizione, si vale di tutti gli espedienti per tenere a bada gli altri 5 consiglieri incerti e titubanti, e mentre è largo di favori verso gli amici cerca con ogni mezzo di recar danno agli avversari.

Fra gli atti di vendetta sono notevoli quelli compiuti contro un medico condotto, non che il persistente rifiuto a presentare alle deliberazioni del Consiglio i conti 1900, 1901 e 1902 resi da un ex esattore suo deciso avversario.

Con questo sistema si sono disorganizzati tutti i servizi, ed è perciò che l'igiene dell'abitato, il servizio mortuario, la viabilità vicinale, gli uffici comunali e l'istruzione primaria sono lasciati nel più completo abbandono.

In presenza di una condizione di cose così deplorevole s'impone anche per ragioni d'ordine pubblico, un provvedimento eccezionale e pertanto ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caggiano.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caggiano, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Giovanni Salerni è nominato commis-

sario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nella pubblicazione della tabella organica annessa al R. decreto 1° gennaio 1905, n. 21, inserta nel n. 32 di questa Gazzetta *in data 8 corrente febbraio, essendo occorse, per errore di copia, alcune inesattezze, la medesima viene qui appresso ripubblicata nella sua forma testuale:*

TABELLA **A.**

—	Ministro	—	25000	
—	Sottosegretario di Stato	—	10000	
				35000
	Carriera amministrativa e di concetto.			
2	Direttori generali	9000	18000	
1	Ispettore	7000	7000	
5	Direttori capi di divisione	7000	35000	
6	Id.	6000	36000	
1	Ispettore	6000	6000	
11	Capi sezione	5000	55000	
12	Id.	4500	54000	
18	Segretari	4000	72000	
18	Id.	3500	63000	
20	Id.	3000	60000	
16	Vice-segretari	2500	40000	
15	Id.	2000	30000	
1	Economo-cassiere	3000	3000	
				479000
	Carriera di ragioneria.			
1	Direttore capo di divisione	7000	7000	
2	Capi sezione	5000	10000	
3	Id.	4500	13500	
5	Segretari	4000	20000	
6	Id.	3500	21000	
6	Id.	3000	18000	
4	Vice-segretari	2500	10000	
4	Id.	2000	8000	
				107500
	Carriera d'ordine.			
4	Capi degli uffici d'ordine	4000	16000	
7	Archivisti	3500	24500	
11	Id.	3200	35200	
13	Id.	2700	35100	
28	Ufficiali d'ordine	2200	61600	
33	Id.	1800	59400	
18	Id.	1500	27000	
				258800
	Personale di servizio.			
1	Usciere capo	1800	1800	
1	Commesso	1800	1800	
13	Capi uscieri	1500	19500	
28	Uscieri	1300	36400	
11	Id.	1100	12100	
				71600
			Totale . . . . . L.	951900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente in Perignano, provincia di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 15 febbraio 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Ispettorato generale

AVVISO.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito al Credito italiano la rappresentanza legale per il cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito nella provincia di Massa-Carrara, i biglietti dell'Istituto stesso sono ammessi al corso legale nella detta provincia, ai termini dell'art. 10 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, il 16 febbraio 1905.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 febbraio in lire 100.05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

16 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,64 33	102,64 33	104,12 40
4 % *netto*	104,47 50	102,47 50	103,95 57
3 $^1/_2$ % *netto*	102,58 12	100,83 12	102,12 72
3 % *lordo.*	75,07	73,87	74,15 40

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 16 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi

di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di maggio 1905 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 31 marzo prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte

—

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1. Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopoli e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1. Aziende di amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2. Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi ralativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale

—

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commereiale.*

1. Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2. Dei commercianti — Delle Società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1. Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2. Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, il 23 gennaio 1905.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile
SCHANZER.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica dimostrativa nell'Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 giugno 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 maggio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti o non saranno accettate

pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 13 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica sperimentale nell'Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 giugno 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 maggio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 13 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nell'Università di Macerata.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L 1,20 al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 30 giugno 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 maggio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 13 febbraio 1905.

Il ministro
ORLANDO.

1

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì, 16 febbraio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14 10.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde al deputato Rosadi, che interroga per sapere « quali provvedimenti abbia adottato per difendere la proprietà artistica dai furti che si consumano nelle gallerie e nei musei ».

Dopo i dolorosi fatti verificatisi, il Ministero ha fatto indagini sulle responsabilità; i colpevoli furono puniti e si presero accordi con l'autorità di pubblica sicurezza per una più rigorosa ed efficace vigilanza.

ROSADI rileva la enormità del fatto che i sorveglianti non si avvidero dei furti commessi. Non crede che occorra l'intervento della pubblica sicurezza, ma che si debbano assicurare alle pareti gli oggetti d'arte, e che, quando si chiudono i musei e le gallerie, i custodi debbano fare una visita e stenderne verbale. (Bene — Bravo).

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, assicura che provvederà per la osservanza rigorosa ed il miglioramento, ove occorra, dei regolamenti, ma crede indispensabile il concorso delle autorità di pubblica sicurezza sugli oggetti d'arte non custoditi dallo Stato; poichè, per un alto principio, le cose dell'arte debbono essere nella mente non solo, ma nel cuore di ogni italiano. (Benissimo).

Risponde al deputato Rosadi che interroga « per sapere se intenda proporre la modificazione della legge sulla conservazione dei monumenti e modificare frattanto il regolamento relativo ».

Il Ministero ha già iniziato studi per modificare la legge in relazione alla grave responsabilità che incombe al Governo in cospetto del mondo civile. (Benissimo).

Le modificazioni del regolamento seguiranno naturalmente.

ROSADI, ritiene urgentissimo il provvedere perchè in mancanza del regolamento, ora non si applica nè la legge vecchia, nè la legge nuova. (Bravo).

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Clemente Maraini che interroga per sapere « quando saranno date disposizioni per l'acceleramento del nuovo catasto nel circondario di Frosinone, richiesto da parecchi Comuni ».

Quando i Comuni presentino l'istanza in conformità della legge il Governo non esiterà ad accoglierla.

MARAINI CLEMENTE si dichiara soddisfatto.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Cottafavi che interroga « per sapere il motivo pel quale i servizi automobilistici per viaggiatori furono esclusi dal sussidio governativo ».

Con la determinazione della misura del sussidio pel servizio automobilistico proporzionato alla estensione dei trasporti di viaggiatori, bagagli, merci, piuttosto che ai soli viaggiatori e bagagli ed alle sole merci, si è voluto semplicemente escludere che per trasporti a distanze anche notevoli si potesse (come accade in qualche servizio di tramvie urbane) impedire ai viaggiatori di portare bagaglio.

Così è che per l'art. 4 lettera *B* del regolamento di cui si tratta, per ottenere il sussidio, occorre siano approvati i *tipi delle vet-*

ture, e ciò appunto onde siano atte anche al collocamento dei bagagli.

COTTAFAVI espone come il servizio automobili debba svolgersi prima a beneficio del pubblico e quindi dei viaggiatori, indi dei pacchi e delle merci per i quali servono altri mezzi.

In ogni modo occorre che, specie per le comunicazioni fra le regioni montane e la pianura, la concessione del sussidio sia estesa anche agli automobili per viaggiatori. (Bene).

Crede che si dovrà riconoscere l'opportunità delle sue osservazioni, altrimenti il nuovo servizio non attecchirà. Si appaga ad ogni modo delle spiegazioni date dall'onorevole sottosegretario di Stato

Svolgimento di una proposta di legge.

LARIZZA, svolge una proposta di legge: « Sul trasferimento della sede della pretura del mandamento di Staiti a Brancaleone Marina ».

Rileva come i voti delle popolazioni, le ragioni commerciali, e quelle di ubicazione o di sollecita amministrazione della giustizia consiglino l'accettazione della sua proposta.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, ossequente alle consuetudini parlamentari non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Larizza. Ma, dopo lo svolgimento della proposta stessa, deve fare le più ampie riserve. (Si ride).

(La Camera la prende in considerazione).

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione parlamentare sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Brandolin per lesioni; le quali sono che si accordi l'autorizzazione stessa.

(La Camera approva le conclusioni della Commissione).

Presentazione di un disegno di legge.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, presenta il disegno di legge: « Disposizioni riguardanti le lesioni personali col coltello ed altre armi ».

Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge: « Modificazioni all'ordinamento giudiziario relative alle guarentigie della magistratura ».

CAVAGNARI si limiterà a fare una semplice dichiarazione di voto In massima è favorevole al disegno di legge.

Lo voterà, non ostante le osservazioni dei colleghi Galluppi e Rosadi, perchè il concetto del disegno di legge ha un' intonazione la quale si avvia verso l'automia della magistratura.

Riconosce che l'inamovibilità dell'ufficio e della sede è una seria guarentigia per il magistrato, ed è lieto che la inamovibilità sia stata estesa anche ai pretori.

Accetta anche le disposizioni del disegno di legge relativo alle incompatibilità, ma crede che sarebbe bene stabilire un concetto di massima, senza troppo minute specificazioni. Approva anche il divieto ai magistrati di assumere l'ufficio di arbitro.

Parlando poi della Commissione consultiva istituita per deliberare sulle proposte di promozioni, non crede senza inconvenienti fare troppo largo posto alle promozioni per merito eccezionale, parendogli migliore criterio quello delle promozioni per anzianità.

Si riserva di proporre che i traslochi dei magistrati non si possano fare, quando manchi il loro consenso, se non previo parere conforme dei Consigli giudiziari. (Bene).

LUCCHINI LUIGI nota la singolarità poco plausibile di aver voluto il procedimento delle tre letture e anche a termini abbreviati, per questo progetto di legge, che pare debba servire come riempitivo nell'attuale anemia parlamentare, scompagnandolo dall'altro, tanto connesso e annesso, sul pubblico ministero, mandato invece agli Uffici.

Può essere accettabile il sistema di procedere con riforme speciali e staccate, invece di affrontare tutta una grande riforma; ma in tempi diversi e successivi, e non con questa moltiplicità di progetti contemporanei e disgregati, che possono portare a facili disarmonie e in ogni modo pregiudicano le basi di una riforma generale. Preferibile poi, del resto, sarebbe stato provvedere a bene altre più urgenti necessità dell'organizzazione giudiziaria, cominciando forse dalla Corte di cassazione.

In merito alle disposizioni dello schema non può non approvare quella che consacra l'inamovibilità, come già in pratica, anche di sede, estendendola pure ai pretori dopo tre anni di funzione.

Nè trova a ridire sulle eccezioni che vi sono istituite per i casi d'infermità di corpo e di mente e d'incompatibilità, cui vorrebbe pure aggiunto quello che riguarda il luogo dove risieda la famiglia paterna del magistrato.

Non approva invece la disposizione che vieta al magistrato di assumere l'ufficio di arbitro, che è proprio del carattere del giudice e per cui è fatto salvo ogni inconveniente, mercè le norme vigenti sull'estensione o ricusazione di giudice.

Non può parimente approvare che a conoscere delle cause di incompatibilità e d'infermità e per altre attribuzioni amministrative e disciplinari sieno istituiti Consigli e tribunali speciali, come non ha mai potuto dare il proprio suffragio all'istituto della Commissione consultiva, che nel progetto viene riconsacrato.

È l'andazzo del tempo, che va creando e moltiplicando tutti questi Consigli e Comitati, Giunte e Commissioni, che sono un'efflorescenza ed una degenerazione del regime parlamentare e che non hanno per effetto se di non esautorare l'azione e la responsabilità dei ministri e di render vano e derisorio il sindacato parlamentare. (Commenti).

È un sovvertimento di tutti gli ordini amministrativi che toglie ogni stimolo alle feconde iniziative, paralizza nei funzionari il sentimento del dovere e contribuisce a sopprimere una delle precipue ragioni d'essere del Parlamento. La esperienza dimostra che siffatti Consigli e Commissioni non frenano gli arbitrî e le inframmettenze, ma soltanto li dissimulano e li fomentano. (Commenti).

Per quante modificazioni, e molte, abbia subito la Commissione consultiva essa non ha mai potuto dare risultati di generale soddisfazione; poichè in gran parte deve deferire alle informazioni locali ed in gran parte affidarsi ad un esame sommario di pochi lavori più spesso insufficienti, nè sempre sinceri; mentre poi lo scrutinio della Commissione costituisce la maggiore preoccupazione dei magistrati, nella migliore ipotesi più intesi a procurarsi dei titoli che a compiere il loro dovere.

E infine sfugge alla Commissione l'apprezzamento delle qualità e doti giudiziarie che piu interessano il carattere del magistrato

L'oratore crede che altro sistema dovrebbe escogitarsi per accertare con maggiore sicurezza e competenza il valore, l'operosità e la condotta dei magistrati: un sistema statistico e continuativo che attraverso tutta l'opera e il tirocinio giudiziale desse mode, può dirsi, giorno per giorno di seguirne gli atti e le vicende. In ogni modo è il ministro che deve provvedere come rendersi conto del merito dei singoli funzionari e regolarne in conformità la carriera per risponderne innanzi al Parlamento di cui si suppone normale la funzione e all'opinione pubblica.

L'on. Ronchetti ha certamente migliorato assai l'organismo ed il procedimento della Commissione, ma anche il sistema elettivo da lui adottato, e che si propone pure per i Consigli giudiziari, non è assolutamente confacente con l'ordinamento gerarchico della nostra magistratura ed gli stesso ha dovuto testè in parte recederne.

Se tuttavia ha da esservi la Commissione consultiva, la legge deve dire come sia composta e come debba funzionare e deve escluderne il pubblico ministero che sarebbe poi retto nell'altro disegno di legge da un proprio Consiglio superiore.

Il pubblico ministero deve pure essere escluso dai Consigli giudiziarii, se vuolsi realmente stabilire una distinzione e separazione netta fra la magistratura giudicante e la requirente, e consacrare davvero l'indipendenza della prima, impedendo altresì che

il pubblico ministero si ingerisca nelle promozioni e nei procedimenti disciplinari nella magistratura.

Quanto alla parte disciplinare del progetto, non approva la soppressione dell'ammonizione, che non deve confondersi con le pene disciplinari, e con la pena del tramutamento, massime congiunta ad una aberrante privazione di stipendio, che ha carattere demoralizzante; e trova assurdo che si comprendano tra le pene disciplinari la rimozione e la destituzione, provvedimenti di ben altra natura ed effetto.

Si dovrebbe invece istituire una sanzione ed eventuale indennità per singole negligenze o arbitrî del magistrato, che rechino pubblico o privato nocumento.

Nel senso delle considerazioni svolte, presenta un ordine del giorno.

In conclusione, non potrebbe accettare il presente disegno di legge se non largamente modificato in conformità alle fatte considerazioni; poichè, altrimenti, egli crede che sarebbe per produrre effetti diametralmente opposti a quelli che l'onorevole ministro si propone, e non gioverebbe certamente a consolidare l'indipendenza ed accrescere il prestigio della magistratura. (Bene Bravo — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

PODESTA', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Aguglia — Albasini — Albertini — Antolisei — Aprile — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Basetti — Battaglieri — Bianchi Emilio — Bissolati — Bonacossa — Bonardi — Borghese — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cabrini — Calleri — Camagna — Camera — Campi Numa — Campus-Serra — Canesi — Canevari — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Carboni-Boy — Cardani — Cascino — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Chiappero — Chimirri — Ciappi — Ciartoso — Cimorelli — Ciuffelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Comandini — Compans — Costa — Costa-Zenoglio — Credaro — Croce — Curreno.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Damasco — Daneo — Danieli — De Andreis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Paolo Anania — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Dugoni.

Fasta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fazzi Vito — Ferrarini — Ferraris Maggiorino — Ferraris Carlo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattoni — Gattorno — Giaccone — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Guarracino — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci — Guerritore.

Lacava — Larizza — Lazzaro — Leali — Licata — Lucchini Luigi.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemente — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masselli — Massimini — Matteucci — Medici — Melli — Mezzanotte — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando — Moschini.

Negri De Salvi — Noè.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Petroni — Piccinelli — Pinchia — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Raineri — Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Rizzone — Rocco — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Roselli — Rossi Luigi — Rossi Teofilo — Ruffo — Rummo.

Sacchi — Sanarelli — Santini — Scano — Schanzer — Sommola — Serristori — Sesia — Sili — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Spagnoletti — Spallanzani — Spingardi — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torraca.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Venditti — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss.

Zaccagnino — Zari — Zella-Milillo — Zerboglio.

Sono in congedo:

Bianchi Leonardo

Callaini — Cipelli — Cirmeni.

Dagosto — Dari — De Luca Ippolito Onorio.

Florena — Fortunato — Fulci Ludovico.

Landucci — Libertini Gesualdo — Lucchini Angelo.

Malvezzi — Maraini Emilio — Marzotto — Materi — Merci — Mirabelli — Modestino — Morpurgo.

Nuvoloni.

Pastore.

Quistini.

Rampoldi — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzetti — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur.

Spirito Beniamino.

Sono ammalati:

Barzilai — Berio — Bertarelli — Bizzozero — Bottacchi.

Cerulli — Cicarelli.

De Gaglia — De Giorgio — Di Cambiano Ferrero.

Falcioni — Falconi Gaetano — Fani.

Galletti — Ginori-Conti — Giolitti — Giuliani.

Jatta.

Maresca — Meardi — Mel.

Pilacci.

Rochira.

Sormani.

Tizzoni — Toaldi.

Vendramini.

Assenti per ufficio pubblico.

Chiapusso.

De Amicis.

Lucifero.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Pagamento al Governo francese del debito di 5 milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia del cessato Monte Veneto e fruttante l'interesse del 5 per cento netto.

Favorevoli 190
Contrari 26

(La Camera approva).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1904-905.

Favorevoli 178
Contrari 40

(La Camera approva).

Seguito della discussione delle modificazioni all'ordinamento giudiziario.

CIMORELLI approva pienamente i concetti, che informano questo disegno di legge, col quale si risolvono alcuni fra i più vitali problemi dell'ordinamento giudiziario. Nota però che le presenti proposte non fanno che tradurre in disposizioni legislative norme già consacrate nei regolamenti, nelle circolari e nella pratica amministrativa.

Quanto alle maggiori guarentigie d'indipendenza che qui si propongono ed a quelle ancora maggiori che da altri oratori si sono reclamate, l'oratore non può non osservare che la vera guarenti-

gia dell'indipendenza sta nella coscienza salda ed intemerata del magistrato. E quanto alle influenze governative, di cui tanto si è parlato, attesta che nella non breve sua carriera giudiziaria non videmai alcun esempio.

Afferma poi che anche col presente ordinamento il pubblico ministero dà prova continua di indipendenza. In generale afferma che, come coltura e come coscienza, la magistratura italiana, e specialmente l'elemento giovane, merita tutta la fiducia del paese. Si esagera nel censurarla e si esagera molto anche nel dipingere a neri colori le condizioni economiche della magistratura; la carriera giudiziaria è forse migliore di tante altre carriere delle pubbliche amministrazioni.

Avrebbe desiderato che in questa occasione si avesse il coraggio di ridurre il limite di età che è ora stabilito a 75 anni, ciò che fa sì che nella nostra magistratura vi sono troppi elementi vecchi ed invalidi. Più che aumentare gli stipendi è necessario accelerare la carriera, e a questo fine gioverà grandemente la riduzione del limite di età.

Non può non essere fautore del principio della inamovibilità scritto nel nostro statuto, ma crede che sia forse eccessivo lo estendere la inamovibilità anche alla residenza Talvolta un magistrato diventa incompatibile pel solo fatto che da molti anni si trova in una stessa residenza, specialmente quando trattisi di un piccolo centro.

Ed in questi casi è necessario che il Ministero abbia libera potestà di trasferirlo.

Inoltre l'inamovibilità dalla sede gioverà principalmente agli inetti, come dimostra anche la esperienza odierna.

Approva poi pienamente la disposizione dell'art. 3° vivamente esortando il ministro a mantenerla ferma. Il fatto che ove un magistrato amministra giustizia, esercitino la professione forense parenti o affini prossimi di lui, dà luogo a sospetti che è necessario eliminare, per il prestigio della giustizia. Non è neppure di avviso che questa incompatibilità venga limitata ad una semplice disposizione transitoria.

Ritiene, invece, eccessivo vietare ai magistrati di assumere funzioni di arbitri; si potrebbe al più subordinare l'accettazione all'autorizzazione dei capi delle Corti.

Richiama l'attenzione del guardasigilli anche sulla questione delle onorificenze che ha pure la sua importanza morale.

Fa alcune riserve circa la istituzione dei Consigli giudiziari che riproducono i difetti dell'attuale Commissione consultiva. Ma se si vuole perseverare in questo sistema trova dubbio che si provveda a regolarlo stabilmente per legge. Ed in questo caso ammette si possa ricorrere al sistema elettivo, che nella pratica ha funzionato bene.

Venendo alle pene disciplinari, trova opportuno che fra queste sia compreso il tramutamento.

Non comprende che un magistrato rimosso possa tornare a fare parte dell'ordine giudiziario. Raccomandando al Governo ed alla Camera queste osservazioni, fa voti che questo disegno di legge arrivi sollecitamente in porto. (Vive approvazioni e congratulazioni).

CELESIA ritiene che questo disegno di legge estenda fin dove è possibile e opportuno, le guarentigie di indipendenza della magistratura. Volendo eccedere più in là, si contraddirebbe ai principî fondamentali del nostro diritto pubblico e si andrebbe incontro a non pochi inconvenienti.

Approva il concetto opportunamente temperato della inamovibilità di sede. Approva l'incompatibilità sancita dall'art. 3.

È anche favorevole alla istituzione dei Consigli giudiziarî, una specie di giudizio di Pari istituito in seno alla magistratura. A questo proposito vorrebbe che come preparazione all'opera di questi Consigli, i giudici di appello, decidendo la causa, esprimessero anche il loro giudizio sulla sentenza di primo grado.

Afferma esser necessario migliorare gli stipendi della magistratura traendo esempio dai paesi vicini. Vorrebbe anche migliorate le condizioni veramente misere dei funzionari di cancelleria. Ma loda il ministro per aver riserbato ad altra occasione questo problema. E in genere nota che tutti i funzionari italiani sono inadeguatamente retribuiti. È la questione generale e di principio che bisogna affrontare, mentre è grave errore politico provvedere soltanto a chi grida di più (Benissimo).

E conclude esprimendo egli pure l'augurio che questa legge sia approvata come segno dell'affetto che Governo e Parlamento pongono nel tutelare i legittimi interessi della magistratura italiana (Approvazioni - Congratulazioni).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni, facendo ciò che far doveva l'assemblea dei presidenti, ha proclamato deputato del collegio di Caserta l'on. Santamaria, riservandosi il giudizio quanto alla convalidazione.

Annuncia che la discussione dell'elezione del collegio di Corato è rimessa da domani a martedì.

Interrogazioni.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio, per sapere se non ritenga necessario al buon funzionamento dell'istituzione dei collegi di probi-viri, d meglio specificare le differenti lavorazioni, che ad una data industria si riferiscono, togliendo così ingiuste esclusioni, che rendono vana la legge e che, ad esempio, ora nella provincia di Brescia recano grave danno ai numerosi lavoratori in bottoni di. Corozo.

« Morando ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere le ragioni che consigliarono l'invio di un commissario regio nel comune di Broni e ne consigliano la permanenza.

« Montemartini ».

« Interrogo il ministro dei lavori pubblici sulla nessità di coordinare l'orario delle ferrovie Sicule con quello della rete Mediterranea, in maniera da permettere, ai viaggiatori dell'e linee Caltanissetta, Siracusa, Catania, Messina, di usufruire del secondo diretto Napoli-Reggio, testè istituito.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere i motivi che hanno determinato il Governo a procedere contro la sentenza pronunziata dagli arbitri nelle vertenze coll'ospitale di San Matteo in Pavia.

« Rampoldi, Montemartini ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se intenda accordare ai caseifici gli stessi vantaggi sull'acquisto del sale già accordati ad altre industrie di non maggior importanza.

« Brandolin ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per apprendere, se intenda e quando ripresentare il disegno di legge riguardante la conversone in governativa della Scuola normale femminile provinciale di Teramo.

« De Michetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se e quando intenda sistemare la sorte dei supplenti postali e telegrafici,

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere quali provvedimenti intenda adottare, affinchè ai minorenni rimasti orfani di maestre prima del 1903, sia pagato dal Monte pensioni quanto ai medesimi accorda la legge 10 febbraio 1903.

« Spallanzani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda accogliere le proposte di riforma dello statuto del R. Collegio Ghislieri di Pavia secondo i voti concordi espressi dai rappresentanti di tutte le provincie lombarde,

del Comune e della R. Università di Pavia e del Concorzio universitario lombardo.

« Credaro, Rubini, Morando, Pavia, Gorio, Castiglioni, Da Como, Gattoni, Montemartini, Cabrini, Suardi, Arnaboldi, Dal Verme, Massimini, Eugenio Chiesa, Dugoni, Prinetti, Dell'Acqua ».

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

Secondo notizie da Budapest, la situazione della crisi ungherese è invariata. Le principali difficoltà sarebbero dovute al rifiuto del partito di Kossuth di rinunciare alle sue esigenze nella questione militare.

L'Imperatore ricevette ieri in udienza separate gli antichi presidenti del Consiglio ungherese Wekerle e Koloman Szell, i quali espressero il loro parere sulla situazione politica attuale.

L'Imperatore non ha preso finora alcuna decisione circa la scelta del personaggio, al quale affidare l'incarico della costituzione del nuovo Gabinetto ungherese; si crede però che, dopo aver consultato ancora qualche altra personalità parlamentare, decida la formazione di un Gabinetto d'affari senza colore politico.

Aspettando le decisioni della Corona, un dispaccio da Budapest fa sapere che ieri il partito della indipendenza tenne una importante riunione. Kossuth propose di designare alla Presidenza della Camera il conte Appony; ma questi rifiutò, dichiarando che egli potrà rendere migliori servigi al partito coll'esercitare la sua influenza sulla direzione di esso che assumendo la carica di presidente della Camera, la quale esige perfetta neutralità.

In seguito al rifiuto di Appony, venne designato alla Presidenza della Camera Insth.

* * *

Il telegrafo ci ha annunziato la pubblicazione fatta dal governo inglese di un *Libro azzurro* contenente la corrispondenza scambiata fra l'Inghilterra e la Russia dal 17 febbraio al 24 ottobre 1904, circa la discussione impegnata fra i due Governi sulla fissazione delle merci che si possono considerare come contrabbando di guerra.

I documenti pubblicati non rivelano fatti nuovi, ma dànno particolari interessanti. Per esempio, il ministro degli esteri, Lansdowne, dice in un dispaccio diretto l'11 agosto all'ambasciatore inglese a Pietroburgo: « La situazione, creata dal modo onde la Russia giudica il contrabbando di guerra, è straordinariamente difficile. Si deve porre fine al più presto a tale stato di cose, giacchè altrimenti l'Inghilterra non potrebbe dichiararsi soddisfatta con i soli risarcimenti pecuniari, ma dovrebbe adottare tutte le misure ritenute necessarie per la tutela del proprio commercio ».

Interessante è pure un dispaccio del ministro degli esteri all'ambasciatore inglese a Pietroburgo. In esso il Lansdowne dice di avere informato il conte Benkendorff, ambasciatore russo a Londra, come la decisione della Russia di dichiarare il carbone contrabbando assoluto di guerra gli imponga di provvedere affinchè l'Inghilterra rivolga speciale attenzione al rifornimento di carbone per le navi belligeranti. Perciò i belligeranti potranno rifornirsi di carbone solo nella quantità necessaria per raggiungere il prossimo porto nazionale o neutrale. Il ministro rileva la gravità di questa dichiarazione.

Il memoriale termina con un dispaccio del Governo inglese, in cui esso esprime la propria soddisfazione per il fatto che la Russia dichiarò il riso e gli altri viveri contrabbando di guerra condizionato, e deplora che questa massima non sia stata estesa al carbone.

* * *

I giornali tedeschi si occupano della visita del principe di Bulgaria all'Imperatore Guglielmo e confermano che lo scopo precipuo di essa sia d'indurre l'Imperatore ad usare della sua influenza verso il Sultano per deciderlo ad evitare un possibile conflitto armato con la Bulgaria nella prossima primavera; conflitto che sembra, dai colossali armamenti turchi in Macedonia, la Porta voglia provocare. Giornali di Sofia assicurano che la Turchia, ritenendo che la Bulgaria non faccia il suo dovere nello impedire la formazione di nuove bande d'insorti ed il loro passaggio sul territorio macedone, voglia con la forza sostituirsi al Governo bulgaro e così schiacciare l'insurrezione. Ecco la causa per cui si arma febbrilmente nel *vilayet* di Adrianopoli. Un dispaccio da Costantinopoli 15, dice:

« Sono arrivati a Monastir 24,000 fucili Mauser con cinque milioni e mezzo di cartucce, che serviranno per l'armamento dei *redif* di seconda classe. Ad Adrianopoli giunsero 63 vagoni con cannoni, munizioni e circa 200 cavalli ».

Si afferma poi a Costantinopoli che la Turchia, per ingraziarsi le Potenze ed avere le mani libere contro la Bulgaria, è intenzionata di accettare il progetto finanziario per i *vileyet* macedoni, purchè le grandi Potenze concedano che il dazio d'importazione dell'8 0[0 sia aumentato di altri 3 0[0. Di tal guisa le finanze di tutta la Turchia migliorerebbero.

* * *

Si telegrafa da Stoccolma, 16:

« Il ministro della giustizia, Berger, ha presentato al Riksdag un nuovo progetto sul diritto elettorale per la seconda Camera, nelle cui elezioni sarebbe introdotta la rappresentanza proporzionale.

Questo progetto, nelle sue grandi linee, differisce poco da quello presentato dal Governo lo scorso anno per porre argine alla crescente agitazione socialista in favore del suffragio universale.

Il primitivo progetto, che ammetteva come principio il suffragio universale, fu poi ritirato, essendo combattuto tanto dai conservatori della prima Camera, contrari a qualsiasi allargamento di voto e dai liberali, quanto dai radicali e dai socialisti, i quali non lo trovavano abbastanza liberale.

Si prevede che anche l'attuale progetto subirà la stessa sorte ».

L'Istituto internazionale di agricoltura

Continua il plebiscito mondiale di plauso alla iniziativa di S. M. il Re d'Italia.

Il *Journal de Genève*, dice che si deve considerare come un segno dei tempi il fatto che un Sovrano proponga l'istituzione di un Parlamento agricolo.

Il giornale rileva che la Monarchia italiana spiega la sua azione nell'esame e nella soluzione dei grandi problemi internazionali, ed aggiunge che l'iniziativa del Re Vittorio Emanuele prova ancora una volta il progresso compiuto dall'idea della solidarietà

internazionale sopra ogni terreno. Il progetto del Re d'Italia si trova in completa armonia con lo spirito del nostro tempo e risponde all'ideale di solidarietà e di fratellanza universali, che è la caratteristica dell'epoca in cui viviamo.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* dice che il progetto contiene idee, la cui attuazione sarà possibile ed utile: aggiunge che è notevole il fatto che l'invito a partecipare alla fondazione di un Istituto internazionale d'agricoltura provenga dall'Italia, nella cui storia si trovano i nomi di Numa, Cincinnato, Varrone e Virgilio.

***

Il deputato Luigi Castro, professore di agronomia, pubblica un articolo sul giornale *Le notizie agricole*, nel quale fa entusiastici elogi all'iniziativa del Re d'Italia per la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura.

***

L'*Eclair*, di Parigi, pubblica varie interviste sul progetto, del quale fa vivi elogi.

Levasseur, amministratore del Collegio di Francia, dice che bisogna applaudire all'iniziativa del Re d'Italia, la quale non potrà produrre che del bene.

Tisserand, consigliere della Corte dei conti, ex-direttore dell'agricoltura, dice che l'idea del Re Vittorio Emanuele III è nobile e generosa e non potrà mai essere abbastanza applaudita.

Gomot, economista ed agricoltore, dice: Le nostre grandi Società agricole credono che l'Istituto internazionale potrà utilmente accentrare le scoperte, assicurarne la volgarizzazione e risolvere certe questioni, come la repressione delle frodi e la protezione delle marche di fabbrica. In ogni caso pubblicherà utili dati statistici.

Muntz, professore all'Istituto di agronomia, crede che l'Istituto agricolo internazionale avrà una bella opera da compiere, se non altro nel dominio della scienza astratta, da cui dipende l'agricoltura moderna.

***

Il sindaco di Capua, Pizzi, ha inviato al presidente del Consiglio, cav. Giolitti, il seguente dispaccio:

« Questo Consiglio, rappresentante la città di Capua, interprete dei sentimenti di questa regione eminentemente agricola, plaude ed è grato per la nobile, umanitaria iniziativa di S. M. il Re ».

***

Il presidente del Comizio agrario di Torino ha così telegrafato al ministro della R. Casa:

« La direzione del Comizio agrario di Torino, appositamente convocata, riconoscente a S. M. il Re, Augusto patrono di questo Comizio, per la iniziativa apportatrice di larghi benefici all'agricoltura mondiale, augura, plaudendo, una pronta e pratica riuscita, conforme alle alte idealità del Sovrano.

« *Rebaudengo*, presidente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri una rappresentanza del Comizio agrario di Roma, che ha offerto al Sovrano una pergamena artisticamente miniata, a ricordo dell'alto patronato da Lui concesso all'istituzione.

Il presidente del Comizio, comm. Tenerani, espresse a S. M. il plauso dei soci per la nobile iniziativa dell'Istituto internazionale di agricoltura.

S. M. il Re gradì vivamente il ricordo offertogli e si compiacque dei sentimenti espressigli.

La pergamena reca una epigrafe dedicatoria in lingua latina.

S. A. R. il Conte di Torino è giunto ieri mattina a Roma.

Trovavasi a salutarlo alla stazione il generale Di Majo, aiutante di campo di S. M. il Re.

S. A. R. si recò direttamente al Quirinale, e verso le ore 10,30 andò a far visita a S. E. il ministro della guerra, generale Pedotti.

Ieri sera, alle ore 23,10, S. A. R. è ripartita per Firenze.

Alla stazione fu ossequiato dal generale Brusati.

Alla tomba di Re Umberto. — Ieri, una Commissione di sindaci e rappresentanti dei Comuni siciliani, con a capo il barone Lombardo Gangitano, si è recata al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto I.

Tutti i componenti la Commissione visitarono anche la tomba di Re Vittorio Emanuele II e si firmarono sui registri dei visitatori.

In Campidoglio. — All'ordine del giorno per la seduta di questa sera del Consiglio comunale di Roma, vennero aggiunte alcune proposte fra le quali taluni provvedimenti per la nettezza urbana, esecuzione di alcune decorazioni al frontone nord del traforo sotto al Quirinale, ecc.

La lingua italiana al Chilì. — Un telegramma da Valparaiso reca che il giornale *Mercurio*, di quella città, loda la risoluzione del Ministero dell'istruzione pubblica chilena, di ristabilire nelle scuole governative l'insegnamento della lingua italiana. Dice che il suo plauso non è determinato soltanto dal fatto che si tratta di una delle lingue moderne di maggiore importanza letteraria e commerciale, ma è dovuto al progresso della colonizzazione italiana nel Chilì e allo sviluppo sempre più soddisfacente delle relazioni italo-cilene.

Il giornale termina augurandosi lo sviluppo in tutti i sensi della sana e laboriosa popolazione italiana nel Chilì.

Associazione della stampa. — Il Comitato esecutivo pel veglione che l'Associazione della stampa, di Roma, terrà al teatro Argentina ci comunica un telegramma, a firma Sir Humburg, che accorda al Comitato stesso il permesso di esporre prossimamento il *diamante Premier*.

Il re dei diamanti sarà così una delle grandi attrattive che si preparano al grandioso veglione.

Per gli orfani degli impiegati civili. — Fervono al teatro Costanzi i preparativi per la serata di gala che sarà tenuta nel massimo teatro di Roma a beneficio dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e della lega navale italiana (Sezione di Roma).

Sara rappresentata l'*Aida*.

Alla serata, come fu annunziato, interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Esposizione di Milano 1906. — Anche le mostre retrospettive dei mezzi di trasporto avranno completo successo per la ricchezza, la varietà e la curiosità del materiale già sin da ora assicurato. E molte sono ancora le pratiche in corso intese ad assicurare altre memorie ed altri oggetti di gran pregio. La mostra storica della carrozza riuscirà delle più interessanti e complete, movendo essa dei modelli più antichi che ci siano noti.

Per il tirocinio nelle scuole normali. — Una circolare telegrafica di S. E. il ministro della pubblica istruzione ai RR. provveditori agli studi dichiara che la disposizione dell'art. 97 del regolamento 13 ottobre 1904 comincierà ad applicarsi soltanto alla fine dell'anno scolastico corrente, non già ai licenziati dalla scuola normale nell'anno 1904, perchè il regolamento non ha effetto retroattivo.

Valendosi poi della facoltà concessa dall'art. 104 dello stesso regolamento, il ministro ha disposto che l'orario del tirocinio per gli alunni e le alunne della terza classe normale maschile e fem-

minilo sia aumentato di un'ora per settimana da impiegarsi specialmente in lezioni pratiche da farsi nelle classi elementari modello, annesse alle scuole normali.

Il traforo del Sempione. — Notizie da Domodossola, in data di ieri, recano che iermattina rimanevano soltanto 39 metri da perforare per l'ultimazione della galleria del Sempione.

Si è manifestata una leggiera infiltrazione d'acqua di nessuna importanza.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* quanto prima lascerà Manaos. La *Liguria*, al comando di S. A. R., il Duca degli Abruzzi, è partita da Padang per Rangoon.

Movimento commerciale. — Il 15 corrente, furono caricati nel porto di Genova 1031 carri, di cui 453 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 224, dei quali 159 per imbarco.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo ha proseguito per Genova il *Sardegna*, della N. G. I. Il *König Albert*, del N. Ll., è partito da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 16. — Vatatsi, cerimoniere di Corte e direttore del dipartimento degli affari generali al Ministero dell'interno, è stato nominato aggiunto al ministro dell'interno.

SAIGON, 16. — L'incrociatore *Sully* galleggia ancora.

PIETROBURGO, 16. — (*Ufficiale*). — Il ministro di Russia a Pechino telegrafa che i giapponesi molestano gli abitanti di Port Arthur per costringerli a partire ed impadronirsi delle loro proprietà.

La Russia ha incaricato il suo rappresentante a Parigi di protestare energicamente, coll'intermediario della Francia.

COBURGO, 16. — Il duca Carlo Eduardo di Sassonia-Coburgo-Gotha si è fidanzato ieri sera colla principessa Vittoria Adelaide, figlia primogenita del duca Federico Ferdinando di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glueeksburg.

COPENAGHEN, 16. — Due torpediniere danesi attendono la terza squadra del Baltico presso Gjedser, per accompagnarla attraverso le acque danesi.

CE-FU, 16. — Il console di Russia a Ce-fu, avendo saputo che i giapponesi avevano intenzione di far trasportare qui da Port Arthur altri 2500 feriti o malati russi in convalescenza, ha fatto pratiche per impedire l'effettuazione di questo progetto, perchè qui si manca di tutto quanto è necessario per curare i malati.

Il console ha dichiarato che si dovevano piuttosto trasportare immediatamente questi malati a Dalny e quindi in Russia sopra vapori espressamente equipaggiati.

BUDAPEST, 16. — Il *Giornale ufficiale* annunzia che il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Tisza, incaricando i ministri di rimanere in carica pel disbrigo degli affari correnti.

QUEENSTOWN, 16. — Due esplosioni sono avvenute oggi a bordo del sottomarino *A 5*.

Vi sono quattro morti e due feriti.

BERLINO, 16. — I giornali annunziano che il principe Federico Leopoldo di Prussia è partito ieri per Pietroburgo per visitare lo Czar; egli si recherà poi, fra una settimana, da Genova nell'Estremo Oriente, probabilmente col vapore *Eitel Friedrich* del Norddeutscher Lloyd.

CARACAS, 16. — Il tribunale, per incitamento del presidente Castro, ha ordinato il sequestro dei beni immobili della Compagnia americana degli asfalti.

Questa decisione ha prodotto una certa emozione nella colonia americana.

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che lo sciopero nel bacino minerario del Ruhr può essere considerato come terminato. Ieri mattina soltanto 2176 minatori non avevano ripreso il lavoro.

PIETROBURGO, 16. — La salute del procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonoszew, è peggiorata. L'estrema debolezza dell'infermo ne rende le condizioni pericolose.

ADEN, 16. — Un incrociatore ed un cacciatorpediniere della flotta russa del Baltico si trovano al largo della costa dell'Arabia.

QUEENSTOWN, 16. — I particolari sull'esplosione avvenuta a bordo del sottomarino *A 5* non sono ancora perfettamente conosciuti. Il numero esatto dei morti è ancora ignorato; tuttavia è certo che un tenente di vascello e due marinai sono rimasti uccisi e che vi sono quindici feriti.

VARSAVIA, 16 — Secondo informazioni ufficiali, il lavoro è stato ripreso a Lodz in 280 officine. In alcune però non tutti gli operai si sono ripresentati.

VIENNA, 16. — *Camera dei deputati.* — Si esaurisce la discussione in prima lettura del bilancio, che viene rinviato alla Commissione.

S'intraprende poscia la discussione in seconda lettura del progetto di legge che autorizza il Governo ad emettere obbligazioni per 51,732,000 corone, allo scopo di rifondere gli importi impiegati nel 1903 e nel 1904 per gli ammortizzamenti del debito generale dello Stato, importi prelevati dalle esistenze di cassa.

BREMA, 16. — Si assicura che il principe Federico Leopoldo di Prussia s'imbarcherà a Genova per l'Estremo Oriente il 1° marzo e sarà accompagnato dagli aiutanti di campo, comandanti von Hofmann e von Rathenow, dal maggiore medico, dott. Kettner, e da due tenenti ufficiali d'ordinanza.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Si riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il ministro delle Indie, Brodrick, dichiara che non ritiene opportuno rivelare alla Camera lo scopo della Missione inglese inviata a Cabul.

Sir Joseph Chamberlain dichiara che l'emendamento presentato da Asquith non è che una manovra. Egli non crede alla dissoluzione del partito conservatore. Ripete le sue note argomentazioni sulla questione fiscale, aggiungendo che le sue opinioni in proposito non differiscono in nulla da quelle del primo ministro, Balfour.

PIETROBURGO, 16. — Dispacci dal quartier generale dell'esercito in Manciuria annunziano che i giapponesi hanno bombardato il 14 e il 15 corrente la collina di Putiloff con cannoni da otto pollici, con proiettili di 250 libbre.

Ciò indica che i giapponesi hanno montato i cannoni di assedio che si trovavano a Port-Arthur.

CE-FU, 16. — È giunto oggi da Port-Arthur un vapore con 117 non combattenti.

Rimangono ora a Port-Arthur pochissimi russi.

I 2500 soldati russi convalescenti cominceranno a giungere dal 20 corrente.

TOKIO, 16. — Un dispaccio del maresciallo Ohyama, in data del 15 corr., informa che l'artiglieria giapponese ha bombardato ed incendiato il villaggio di Fun-mi-pa-chu.

L'artiglieria nemica collocata dinanzi a San-cheng-tsu-chan ha risposto.

La notte del 14 un distaccamento di fanteria russa ha attaccato Ouai-tu-chan.

Il 15 all'alba, l'attacco fu ripreso da una batteria, ma il nemico fu completamente respinto in direzione di Chian-tsu.

Al mattino del 13 cinquecento cavalieri nemici avanzarono contro San-tai-tsu, villaggio vicino a San-tsa-ya-men, mentre un distaccamento di cavalleria russa avanzava a sud, lungo la destra del fiume Hun.

Il 14 questi distaccamenti passarono la notte nel villaggio di Chen-chiao-ua-pu, mettendo degli avamposti nelle vicinanze di Ra-vo-tan-stzi, prima dell'arrivo del nostro riparto inviato a sloggiare il nemico.

Durante la notte, il nemico cominciò a battere in ritirata verso Hai-yu-ku, inseguito rapidamente dal nostro riparto, che gl'inflisse qualche perdita.

L'artiglieria nemica, prendendo posizione nelle vicinanze di Ouan-chiao-peng, coprì la ritirata della cavalleria, che era forte di circa dieci squadroni con sezioni di artiglieria.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*) — L'emendamento Asquith all'indirizzo in risposta al discorso del Trono viene respinto, con 311 voti contro 248.

PIETROBURGO, 17. — Il generale Grippenberg è giunto a mezzanotte. L'Imperatore lo riceverà probabilmente oggi a Tsarkoje-Selo.

Lo Czar è impaziente di conoscere la situazione reale dell'esercito nell'Estremo Oriente. Si ritiene probabile che le dichiarazioni di Grippenberg influiranno molto sull'approvazione di misure relative al comando superiore in Manciuria.

VIENNA, 17. — La Commissione della Camera dei deputati ha approvato tutte le rimanenti voci della tariffa doganale autonoma.

WASHINGTON, 17. — Il ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen, telegrafa che la Corte suprema del Venezuela ha confermato il decreto del presidente Castro, che ordina il sequestro delle proprietà della Compagnia americana degli asfalti.

WASHINGTON, 17. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha inviato un messaggio al Senato, trasmettendo il nuovo protocollo concluso con la Repubblica Dominicana.

Roosevelt giustifica l'intervento degli Stati-Uniti negli affari di San Domingo, col fatto che gli Stati-Uniti intendono di applicare equamente la dottrina di Monroe.

BUENOS-AYRES, 17. — Il Consiglio di guerra ha condannato il comandante Villamayor ad otto anni di carcere, il tenente Gibelli a cinque anni ed il tenente Guillermon a tre anni, per la loro azione durante il recente sollevamento.

PIETROBURGO, 17. — Lo Czar ha convocato i ministri per discutere la questione della trasformazione delle riunioni ordinarie dei ministri in Consigli dei ministri, allo scopo di dare a tali riunioni un carattere consultivo.

Ciò fa supporre che lo Czar si prepari a rendere il Comitato dei ministri un'istituzione analoga a quella dei Gabinetti degli altri paesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	761,84.
Umidità relativa a mezzodì	25.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11,5.
	minimo 0°,5.
Pioggia in 24 ore	—

16 febbraio 1905.

In Europa: pressione **massima** di 775 sulla Spagna; minima di 741 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 5 mill. al NE; **temperatura** aumentata; qualche nevicata e venti forti settentrionali sul Italia inferiore e Sicilia; mare grosso intorno alla Sicilia.

Barometro: minimo a *761*, sulle coste Siculo-Joniche, massimo a 773 e 774 al nord.

Probabilità: cielo vario sul versante Adriatico, nuvoloso al sud e Sicilia con qualche pioggia o nevicata, quasi ovunque sereno altrove; venti settentrionali, moderati o forti al sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; mare agitato intorno alla Sicilia e sul basso Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	10 9	5 2
Genova	sereno	calmo	9 5	4 7
Massa Carrara	sereno	calmo	8 5	1 6
Cuneo	sereno	—	10 1	— 2 5
Torino	sereno	—	6 0	— 3 0
Alessandria	sereno	—	— 3 9	— 4 6
Novara	sereno	—	6 6	— 5 0
Domodossola	sereno	—	5 6	— 4 5
Pavia	sereno	—	6 0	— 4 0
Milano	sereno	—	4 9	— 2 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 2	— 1 5
Brescia	sereno	—	4 6	— 2 2
Cremona	sereno	—	2 7	— 6 0
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 2 1
Verona	sereno	—	3 7	— 2 7
Belluno	sereno	—	1 2	— 4 1
Udine	1/4 coperto	—	5 0	— 3 3
Treviso	3/4 coperto	—	5 0	— 0 2
Venezia	coperto	calmo	3 9	— 0 1
Padova	1/2 coperto	—	3 7	— 0 5
Rovigo	3/4 coperto	—	5 0	— 1 5
Piacenza	sereno	—	2 6	— 8 7
Parma	sereno	—	2 8	— 5 8
Reggio Emilia	sereno	—	3 0	— 8 0
Modena	1/4 coperto	—	3 1	— 4 5
Ferrara	1/2 coperto	—	2 8	— 4 5
Bologna	1/2 coperto	—	2 7	— 2 6
Ravenna	sereno	—	2 3	— 2 4
Forlì	3/4 coperto	—	3 6	— 4 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	3 0	— 2 2
Ancona	1/4 coperto	agitato	7 0	0 6
Urbino	1/4 coperto	—	1 6	— 3 6
Macerata	1/2 coperto	—	3 6	— 1 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	4 0	— 1 8
Perugia	1/4 coperto	—	4 2	— 2 5
Camerino	coperto	—	— 0 5	— 3 0
Lucca	1/4 coperto	—	7 6	— 1 9
Pisa	sereno	—	9 8	— 2 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	9 5	1 4
Firenze	coperto	—	7 0	— 0 3
Arezzo	sereno	—	6 4	— 3 4
Siena	sereno	—	5 4	— 0 6
Grosseto	sereno	—	0 9	— 0 1
Roma	sereno	—	8 0	0 5
Teramo	1/4 coperto	—	3 2	— 0 2
Chieti	coperto	—	2 0	— 9 6
Aquila	sereno	—	— 0 7	— 4 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	4 2	— 2 0
Bari	1/2 coperto	mosso	6 2	— 1 0
Lecce	sereno	—	6 9	— 1 6
Caserta	1/4 coperto	—	4 3	— 0 8
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	3 4	— 1 1
Benevento	1/2 coperto	—	2 8	2 5
Avellino	coperto	—	— 0 8	0 0
Caggiano	3/4 coperto	—	— 2 3	— 6 8
Potenza	nevica	—	— 2 4	— 7 2
Cosenza	coperto	—	2 0	— 3 7
Tiriolo	3/4 coperto	—	4 1	— 10 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	6 0	0 0
Trapani	3/4 coperto	molto agitato	8 5	4 9
Palermo	coperto	tempestoso	6 6	0 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	7 0	3 0
Caltanissetta	nevica	—	1 4	— 0 3
Messina	coperto	legg. mosso	4 8	— 0 7
Catania	nevica	agitato	9 0	— 1 4
Siracusa	nevica	molto agitato	6 7	0 1
Cagliari	sereno	mosso	10 0	— 1 0
Sassari	sereno	—	9 2	1 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*